CORMÒNS

Il presidente della Provincia interviene nel dibattito sul destino del corso di Enologia: «Occorre avviare da subito un tavolo di confronto con il Comune e gli operatori»

«Ridurre i costi per salvare l'Università»

Gherghetta propone il ricorso a voucher e alberghi convenzionati

CORMÒNS. La Provincia intende mantenere l'eccellenza dell'offerta universitaria a Cormòns all'interno di un distretto rurale più ampio e salvare il corso di laurea in Enologia e viticoltura. Parola del presidente Enrico Gherghetta, che intende aprire un nuovo tavolo di confronto.

Cormòns, la sede del corso di laurea in Enologia e viticoltura dell'Università udinese: continua il dibattito sul possibile rischio di un trasferimento

Si tratta di un tavolo di confronto con il Comune del centro collinare e gli operatori economici per trovare al più presto una soluzione che scongiuri il trasferimento del corso di laurea. Ci sono varie ipotesi al vaglio, come i voucher per gli studenti. «Non abbiamo più margini, dobbiamo mettere mano concretamente alla faccenda, altrimenti la struttura universitaria di Cormòns è destinata alla chiusura» ha sottolineato Gherghetta.

Anche l'ateneo friulano, per voce del magnifico rettore Cristiana Compagno, ha confermato la sua disponibilità a mantenere il cdl nel centro collinare, sostenendo didattica e ricerca di eccellenza, purché i costi di gestione dell'immobile e il diritto allo studio siano garantiti da una cordata del sistema territoriale.

I costi immobiliari e di gestione sono pari a 344 mila 200 euro, così ripartiti: acqua, gas, energia elettrica e riscaldamento pesano per 194 mila e 200 euro, le portinerie per 110 mila euro, le pulizie per 40 mila euro, la manutenzione degli impianti 21 mila e 300 euro, altri oneri finanziari e assicurativi per 13 mila e 400 euro. L'Erdisu metteva a disposizione 210 mila e 30 euro: dal 2011 però non intende più farlo. Il resto (134 mila e 70) è a carico dell'ateneo friulano. Servono inoltre un paio di milioni di euro per mettere a norma e ristrutturare l'edificio. Proprio questi temi sono stati oggetto di un incontro fra il rettore, Gherghetta e l'assessore provinciale all'istruzione Maurizio Salomoni, incontro avvenuto la scorsa settimana. «Dobbiamo metterci attorno a un tavolo e trovare nuove formule – ha concluso Gherghetta –. Una soluzione, per abbattere i costi della casa dello studente e dell'energia, potrebbe essere l'assegnazione di un voucher agli studenti per pagarsi una stanza in un albergo convenzionato a Cormòns. Un'altra ipotesi potrebbe essere mettere in rete le aziende viticole per ospitare gli studenti e nel contempo far fare loro un'esperienza di formazione-lavoro. Dobbiamo stilare un quadro preciso dell'offerta e verificare con il Comune e i produttori del settore quali scelte operare».

Il presidente Enrico Gherghetta

Ilaria Purassanta

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.